

ESTASERA

Massenzio

«Novecento» parte I e II
Un film da non perdere a Massenzio stasera (inizio ore 21, al Parco del Celio): «Novecento» di Bernardo Bertolucci, parte I e II, con Burt Lancaster, Robert De Niro, Gerard Depardieu, Dominique Sanda, Donald Sutherland, Laura Betti. Schermo piccolo. «Camping Europa» di András Szöke, a seguire «Daniele prende il treno» di Pál Sándor. Sul palco musica dal vivo con gli Isonomi di Giampaolo Ascolese. Ingresso lire 10 mila, ridotto 7 mila.

Fluggi

Una danza fatta di... «Nuvole»

Per «FluggiPlateaEuropa» unica replica stasera alle 21,30 presso il Teatro delle Fonti del balletto «Nuvole» allestito da Teatro di Notte e Amusia Danza, due giovani compagnie riunitesi per superare la crisi che estenua il mondo dello spettacolo. Il balletto si basa sul conflitto tra istinto, ragione e morale all'interno della psiche.

Lina Volonghi

Teatro a Villa Torlonia di Frascati

Per non dimenticare Lina Volonghi. E per aiutare una giovane di talento a muovere i suoi primi passi nell'ambito ma difficile carriera di attrice di teatro. I due obiettivi si fondono nella «Borsa di studio Lina Volonghi», promossa dall'associazione culturale «Isabella Andreini comica gelosa» e giunta alla seconda edizione. Oggi, a Villa Torlonia di Frascati, otto neodiplomate delle scuole di teatro più prestigiose d'Italia si esibiranno in monologhi e canzoni al cospetto di una giuria composta di sole donne: giornaliste, attrici e produttrici legate alla professione dello spettacolo. La serata sarà condotta da Maurizio Micheli.

Templetto

Puccini, Mascagni Verdi e Bellini

Sono soltanto alcuni fra i grandissimi autori d'Opera le cui pagine musicali verranno «sfogliate» stasera nell'ambito del Festival Musicale delle Nazioni 1994 al Teatro Marcello organizzato dal Templetto. Alle 21, in via del teatro Marcello 44. Prenotazioni al 48.1.48.00. In caso di maltempo, il concerto si effettuerà nell'adiacente Basilica di San Nicola in Carcere.

Tielmans & Corea

Ottimo jazz al Foro Italo

Ancora jazz, ma di quello più buono al Foro Italo. Stasera l'armonica di Toots Tielmans con la Brazilian Project. Domani sera Chick Corea in «Piano solo». Inizio concerti ore 22. Ingresso lire 25 mila. Informazioni al 32.37.240.

Jazz ad Atina
La rassegna inizia stasera

Non parte lunedì, come erroneamente annunciato dal nostro giornale, ma stasera la bella rassegna «Atina Jazz» (Frosinone) e dura quattro giorni, fino al 25 luglio. Oggi alle 21 (in piazza Marconi, ingresso lire 15 mila a serata o 40 mila per tutta la manifestazione), apre i concerti il «Quartetto Fortuna» con Colombo, Nardi, Tommaso e Fioravanti. A seguire, il «Trio Getway» con Abercrombie, Holland e Delhonne. Domani sera il «Progetto Ambrogio Sparagna» affiancato dalla vocalist Lucilla Galeazzi e l'attesissimo «Steve Lacy Trio». Domenica sarà la volta di «Daniele Sepe and Art Ensemble of Soccavo», e quindi della «Liberation Music Orchestra» guidata da Charlie Haden. Lunedì chiude la rassegna il «Progetto Roberto Gatto» con Brega, Ciarramanghi, Pietropoli e Mirabassi e il «John Pettucci band» con Potter, Beasley e Wackermann.



Piccole scenografie di frontiera nella mostra fotografica di Barbieri

Si è inaugurata mercoledì sera, alla Galleria del Centro Culturale Francese, la mostra fotografica «La Frontiera Franco-Belga» di Olivo Barbieri. Le immagini di Barbieri sono state realizzate nell'ambito del progetto Mission Photographique Transmanche, un'opera di documentazione fotografica del territorio promossa e ideata dal Centre Régional de la Photographie Nord-pas-Calais. La ricerca si è svolta nelle zone coinvolte economicamente e socialmente nella costruzione del Tunnel sotto la Manica ed ha avuto la collaborazione di autori di fama internazionale come Joseph Koudelka e Jean-Luis Garnell. Olivo Barbieri, unico fotografo italiano invitato a partecipare all'impresa, ha puntato il suo obiettivo sulla frontiera franco-belga che è stata spesso teatro di conflitti mondiali e di antagonismi politici e religiosi. Con una trentina di immagi-

gini a colori Barbieri offre punti di vista insoliti rivelando la natura dei luoghi e le trasformazioni imposte dal tempo.

I fotografi dell'Ottocento - spiega Barbieri - raggiungevano un luogo, il più estremo, e si stupivano. Noi invece dobbiamo cercare di capire che cosa ci può ancora meravigliare. E questa è la frontiera contemporanea. Trasformando ogni singola inquadratura in una piccola scenografia la frontiera di Barbieri diventa un luogo di osservazione ideale grandioso e straniante. Usando il colore come forma, il fotografo riesce a cogliere la natura doppia e ambigua del paesaggio e della sua rappresentazione rivelando ciò che era ben nascosto. Una coppia che si bacia sulla soglia di una porta è l'unica presenza umana consolatoria che Barbieri ci concede. Su tutto dominano le architetture imponenti, gli spazi estesi o compressi e una luce naturale e artificiale onnipresente che esalta le forme. (Galleria del Centro Culturale Francese, Piazza Navona 65. Ingresso libero. Orario: tutti i giorni 18-22. Sabato e domenica 10-13/18-22. Fino all'11 agosto. [Armida Laviano])

MUSICA & CRISI. Chiude il Festival della birra, in rosso il jazz, slitta Woodstock

Troppe iniziative a Roma? E i concerti fanno «flop»

FELICIA MASOCCO
Il Festival della birra ha tolto le tende. Dietro le mura non riesce a decollare, il Festival jazz ha chiuso in rosso. Aspettando Woodstock è rimandato a settembre perché i biglietti sono rimasti invenduti. Sono le prime «Caporetto» dell'Estate romana. Gli organizzatori se la prendono con la burocrazia, con la contemporaneità di troppe manifestazioni alcune delle quali gratuite, con i mondiali di calcio e c'è chi addirittura grida il boicottaggio per motivi politici. Non è questo il caso del Festival jazz che in sedici giorni di programmazione con artisti di prestigio ha racimolato a malapena 4500 paganti, quanti se ne contavano in una sera nelle passate edizioni. I promotori non riescono a spiegarsi: «Forse perché il jazz ha un pubblico adulto, maturo, che mal convive con i nugoli di adolescenti che schiamazzano nell'area del Foro Italo», abbozzano. Oppure perché l'amplificazione e l'acustica lasciavano un po' a desiderare: l'esiguo pubblico accorso per Elvis Costello (mille spettatori) ha mal digerito l'interruzione di un quarto d'ora del concerto dovuta proprio a questi motivi. Per la celebrazione del raduno di Woodstock le cose non vanno meglio: dieci i biglietti venduti a Roma, cento in tutta Italia. Sarà la crisi, sarà perché di alcuni dei musicisti invitati si sono perse le tracce da un pezzo e gli altri si sono visti un po' ovunque negli ultimi tempi, ma tant'è. Contro il Campidoglio e la XX circoscrizione è puntato l'indice della Società promozioni pubblicitarie (Spp), artefice del mancato Festival della birra che dal parcheggio di Saxa Rubra ha debuttato con dodici giorni di anticipo sul previsto. La società ha perso

finora mezzo miliardo e incassato 18 milioni: sarà costretta a dichiarare fallimento. Le cause: il luogo troppo decentrato e - dicono gli organizzatori - le volanti di carabinieri e vigili urbani che sera dopo sera piantonavano gli ingressi, chiamati dai cittadini disturbati dai decibel, o per controllare i permessi. Ma per la Spp il nodo è il lunghissimo iter burocratico con il quale sono state concesse e poi vietate le aree del Foro Italo, di Castel Sant'Angelo, della Farnesina, con gli sponsor che man mano si perdevano per strada. A questo va anche aggiunto che forse, data l'offerta di divertimento del periodo, Mike Francis, Nek, Gli Stadio, Wilma Goich e Wess, Gerardino Trovato e Baccini hanno trovato validi concorrenti in altre parti della città. Ma questo la Spp non lo prende neanche in considerazione: «Al Comune non piacciono gli imprenditori, stigmatizzano. Anche Dietro le mura langue e il perché sta proprio in

Domani rassegna di teatro ad Aprilia
Crepino gli artisti! E la nutella diventò regina della scena

ANNA POZZI

APRILIA (Latina). «Nutella omnia divisa est in partes tres. Unum: Nutella in vaschetta plastica. Duum: Nutella in vitreis bicchieribus custodita. Treum: Nutella sita in magno barattolo (magno barattolo si, sed melius est si magno Nutella in barattolo...)». Inizia così lo spettacolo (ed il libro) di Riccardo Cassini - «Nutella Nutella» - presente nel cartellone della Rassegna «Crepino gli artisti», appuntamento estivo con il teatro ad Aprilia, patrocinato dall'amministrazione comunale e inserito nel programma dell'Aprilia estate.

Per un'intera settimana, a partire da domani, sarà possibile tralasciare con alcuni tra i più interessanti spettacoli del panorama artistico italiano. La rassegna nazionale «Crepino gli artisti» propone, infatti, anche quest'anno, un cartellone agile, ma attuale e di qualità, senza nomi eclatanti e soprattutto senza inseguire la banalità spettacolare e il consenso a tutti i costi. L'inaugurazione è affidata a Patrizia Ceroni & i Danzatori scaldi, protagonisti di «Folli d'amore», una danza quasi tribale che ha per filo conduttore l'eroticismo. «I temi del movimento scendono per incontrarsi in relazioni di coppie che si propongono sotto la luce del gioco - dice la Ceroni - Tutto è possibile, tutto succede tra i personaggi, a tratti reali e surreali nella loro dinamica incessante e irrefrenabile».

Domenica 24 sarà la volta degli sketches esilaranti dell'ormai collaudata coppia Donati & Olesen, che con il linguaggio del corpo interpretano «Kamikaze». «Una macelleria da sempre vetrina di sangue ed il suo retrobottega: ora luogo del delitto (crimine o sacrificio?)». Due, tre, forse cinque personaggi (adulti o bambini) cercano di sopravvivere alla distruzione, ormai compiuta dentro e fuori di loro ed all'assedio animalesco che li

stringe. Il loro destino è comunque segnato, niente sarà possibile fare per sfuggirlo, se non ricongiungersi ad esso, nella spasmodica ricerca dell'assoluto, dell'eterno, della salvezza». Così, l'Associazione Latina Teatro, sintetizza «Cave Carnem. Un atto d'amore unico», in programma martedì 26 luglio. Sarà la pastosa e invitante Nutella di Riccardo Cassini, con i suoi racconti in latino inglese e spagnolo maccheronico, la protagonista di mercoledì 27. Il testo da cui è tratto lo spettacolo, edito nella collana «Millelire» è diventato in pochi mesi un vero e proprio caso editoriale superando le 300mila copie vendute. Venerdì 29 luglio sul palco saliranno i tre Ultras del Manchester United, protagonisti dei «Barbari» ed interpretati dal gruppo «Spanaceto culturale». La rassegna si chiuderà sabato 30 luglio con il concerto di «Bande e predatori». Una novità è rappresentata anche dal luogo scelto per le rappresentazioni di «Crepino gli artisti»: l'ex Mattatoio comunale. «Un tempo teatro di crudeltà», oggi luogo della memoria, l'ex Mattatoio interpreta pienamente la provocazione, la fantasia e l'ironia della Rassegna». A parlare è Gianni Bernardo, portavoce del Gruppo Teatro Finestra di Aprilia, che dirige e organizza da nove anni «Crepino gli artisti». «Questa rassegna poi - continua Bernardo - acquista un particolare valore culturale e perfino una certa valenza sociale proprio perché ha luogo in una città priva di grandi risorse culturali, e soprattutto priva di spazi. Una «città nuova» dove, alle soglie del Duemila, la cultura gioca un ruolo determinante». L'ingresso agli spettacoli costa solo 10mila lire. Ancora più conveniente l'abbonamento per tutta la Rassegna, in vendita a 25mila lire. Per l'acquisto ci si può rivolgere alla Biblioteca comunale di Aprilia (06/9272181).

ASS. CULT. FISHER «IL TONAL»

SABATO 23 DOMENICA 24 ORE 10-13 / 16-19

ALFA FISHER presso Pds Via dei Marsi, 49

Un incontro di Dinamiche Mentali per attivare la capacità di raggiungere un obiettivo. Come agire su se stessi per avere volontà e chiarezza.

Dalla teoria del pensiero positivo, alla pratica della azione positiva ed efficace.

Inoltre in questo incontro si apprenderà come mantenere quella frequenza adeguata (Onde Alfa) per sentirsi bene, consapevoli e dinamici.

Iscrizioni fino a venerdì ore 19 - Tel. 70.18.324
Il lavoro è condotto da un medico

Nell'ambito delle iniziative promosse dalla V Cir.ne per l'estate romana L'Associazione culturale

"L'ISOLA CHE NON C'E"

organizza

Domenica 24 luglio una visita guidata alla:

"SINAGOGA, AL GHETTO E RIONE SANT'ANGELO"

Appuntamento alle ore 10,00 davanti alla Sinagoga
Quota di partecipazione L. 10.000

Per informazioni telefonare al n. 41730851 dalle ore 19,00 alle 20,30

OPERAZIONE ESTATE SICURA
NAPO elettronica

di: G. POMPEI

INSTALLAZIONE - ASSISTENZA AUTOMATISMI!

- Cancelli scorrevoli
- Cancelli ad ante
- Serrande basculanti
- Impianti antifurto

PER ROMA - Via Giardinetti, 50/a
(Zona Casilina) ☎ (06) 2024104

DENTRO LA CITTÀ PROIBITA

La fontana (imperiosa) del Mosè

IVANA DELLA PORTELLA

Mastodontico, imperioso, Mosè leva il suo braccio a percuotere la roccia da cui miracolosamente scaturiscono le acque. È un gesto altero, quasi ineluttabile che lascia adombrare, in una sorta di equazione divina, l'azione prodiga e solenne del pontefice che offre acque alla città.
Con una operazione a dir poco mistificatoria il cardinale Montalto, al secolo Felice Peretti, nel momento in cui ascendeva al soglio pontificale (col nome di Sisto V), investiva tutte le sue energie per condurre in città le acque della sorgente di Pontano dei Grifi (a 37 km. da Roma tra Montecompatri e Colonna), avocandone a sé tutto il merito. Senza far il pur minimo cenno al progetto che era stato del suo predecessore (Gregorio XIII), celebrava la sua impresa col tributo-attributo del proprio nome: «La

sorta entro il poderoso abbraccio delle mura aureliane.

Al termine della condotta occorreva una «mostra». A tal scopo veniva ingaggiato il suo «architetto» Domenico Fontana che con fiutato da séguio scovava e sottraeva «marmi, pietre et simili» per disporre «statue, armi et capitelli per il Mosè alla fontana di Termine et altri luoghi». Il risultato era un facciata ampia, aperta da tre grandi nicchie, in cui una poderosa cornice cantava in tono prolisso la gesta di quella «eroica» impresa.

L'origine della fonte, il suo corso, nonché le motivazioni del nome, impongono per quella iscrizione celebrativa un vasto margine una lunga sequenza di caratteri, condizionando pesantemente l'organizzazione architettonica della sua facciata.

L'esito non era poi tanto penalizzante, pur nell'aggravio di quella cornice, sul piano strettamente architettonico, quanto piuttosto nella

sua parte ornamentale, assolutamente incoerente e sproporzionata al resto. Prospero Antichi, che ne fu l'esecutore, venne sommerso dalle critiche. E non bisogna dar credito a coloro che ne vollero per questo la morte di crepacuore. Il sogno dell'Antichi, di farsi emulo del genio michelangiolesco, si spense tutto in quella nicchia, nella imperiosità retorica e caricata di quel gesto, che non sfuggì neppure alla epigrammatica e caustica analisi del Pasquino: *Guarda con occhio torvo/ l'acqua che scorre ai piè/ pensando inorridito/ al danno che a lui fe' uno scultor stordito.*

Appuntamento, sabato sera, ore 20, davanti alla fontana del Mosè in Piazza S. Bernardo. Con questa visita si chiude (per la pausa estiva di agosto) la prima sequenza di incontri dell'anno. Dalla prima settimana di settembre la «Città Proibita» riprenderà regolarmente i suoi appuntamenti.